

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	I
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	14
NCTN - Numero catalogo generale	00002525
ESC - Ente schedatore	S172
ECP - Ente competente	S172

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	porta
OGTQ - Qualificazione	urbana
OGTN - Denominazione	porta del Portello

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Molise
PVCP - Provincia	IS
PVCC - Comune	Venafro
PVCL - Località	VENAFRO
PVCI - Indirizzo	Via Gianbattista Della Valle

### CST - CENTRO STORICO

CSTN - Numero d'ordine	001
CSTD - Denominazione	Venafro
CSTA	capoluogo municipale

### ZUR - ZONA URBANA

ZURN - Numero	01
---------------	----

<b>ZURD - Denominazione</b>	zona centrale
<b>SET - SETTORE</b>	
<b>SETT - Tipo</b>	SU
<b>SETN - Numero</b>	014
<b>SETP - Numero nel settore</b>	001
<b>CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTSC - Comune</b>	Venafro
<b>CTSF - Foglio/Data</b>	016 /1981
<b>CTSN - Particelle</b>	n.d.
<b>CTSE - Particelle ed altri elementi di confine</b>	p.lla 32 - 33
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
<b>GPI - Identificativo punto</b>	2
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	14.042767821
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	41.486633728
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto approssimato
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia con sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	ICCD1002863_0
<b>GPBT - Data</b>	11-5-2018
<b>GPBO - Note</b>	(4012274) -CTR 10.000- ( <a href="http://servizi.geo.regione.molise.it/arcgis/services/CTR_10000/mapserver/wmserver?">http://servizi.geo.regione.molise.it/arcgis/services/CTR_10000/mapserver/wmserver?</a> ) -0
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	costruzione
<b>ATBD - Denominazione</b>	maestranze trecentesche
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	analisi storica
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN - Riferimento</b>	centro urbano

<b>RENS - Notizia sintetica</b>	carattere generale
<b>RENN - Notizia</b>	Con la caduta dell'Impero Romano d'Occidente, l'economia agricola venafrana, organizzata nelle attribuzioni di terra ai coloni, viene a crollare per l'impossibilità di scambi a lungo raggio e per l'insicurezza dei commerci. L'unità urbana, l'accentramento dei servizi, il carattere organico ed organizzato della città scompare per dar luogo a un sistema dove l'iniziativa individuale tende a sostituirsi a quella statale. La presenza del vescovo Costantino documentata nel V secolo, induce a credere nella esistenza di una organizzazione sociale che si poneva come elemento di continuità storica tra la città romana e quella medievale. Il nucleo urbano era organizzato intorno al colle San Leonardo, ove oggi è la Cattedrale, in posizione opposta al colle Sant'Antonio ove successivamente si svilupperà il nucleo longobardo con il castello.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>RENF - Fonte</b>	analisi storico-urbanistica
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	V
<b>RELV - Validità</b>	post
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	V
<b>REVV - Validità</b>	ante
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	centro urbano
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	carattere generale
<b>RENN - Notizia</b>	La conquista longobarda, il Principato di Benevento e tutti i contrasti che ne seguirono, diedero luogo al formarsi dei principati di Salerno e Capua. A quest'ultimo apparteneva il gastaldato di Venafro al tempo del conte Paldefrido, nel 954. Altri conti sono Pandolfo nel 1070, Paldo nel 1072, Giovanni nel 1086, Lando nel 1093. Ai longobardi si deve lo spostamento del nucleo urbano dal colle San Leonardo a quello opposto di Sant'Antonio, per la necessità di utilizzare una zona più facilmente difendibile. Dall'impianto quadrangolare del castello partiva una cinta muraria di modeste dimensioni, irregolare. Nella parte a monte l'allineamento andava dal castello alla porta delle Mancanelle.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>RENF - Fonte</b>	analisi storico-urbanistica
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	X
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>RELI - Data</b>	954/00/00
<b>RELX - Validità</b>	post
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XI
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REVI - Data</b>	1093/00/00

<b>RE VX - Validità</b>	ante
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	centro urbano
<b>REN S - Notizia sintetica</b>	carattere generale
<b>REN N - Notizia</b>	L'esistenza di un nucleo longobardo fortificato e cinto di mura è confermata dalle notizie riguardanti vari assedi subiti dalla città durante tale epoca. Il disegno urbano risulta più chiaro a partire dal XIV secolo con l'ampliamento del muro di difesa che generalmente viene attribuito ai Durazzo. La cinta muraria trecentesca risulta più ampia di quella longobarda e ciò è dovuto all'incremento della popolazione ma anche al fatto che la città nei secoli XI, XII e XIII fosse costituita da un nucleo principale, e vari piccoli borghi, apparentemente slegati tra loro, sorti sulle preesistenze romane.
<b>REN F - Fonte</b>	bibliografia
<b>REN F - Fonte</b>	analisi storico-urbanistica
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>REL S - Secolo</b>	XI
<b>REL V - Validità</b>	post
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REV S - Secolo</b>	XIV
<b>REV V - Validità</b>	ante
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	centro urbano
<b>REN S - Notizia sintetica</b>	carattere generale
<b>REN N - Notizia</b>	Con l'intervento trecentesco si tentò una riunificazione costruendo negli spazi liberi all'interno della nuova cinta muraria. L'andamento delle mura nella parte a monte seguiva l'andamento longobardo fino alla porta delle Mancanelle, che apparteneva alle mura, e piegando verso valle, seguendo un pendio naturale per un breve tratto, piegava nuovamente andando a costituire un allineamento quasi parallelo al tratto longobardo e raggiungeva una torre quadrangolare.
<b>REN F - Fonte</b>	analisi storico-urbanistica
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>REL S - Secolo</b>	XIV
<b>REL V - Validità</b>	post
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REV S - Secolo</b>	XIV
<b>REV V - Validità</b>	ante
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	centro urbano
<b>REN S - Notizia sintetica</b>	carattere generale
<b>REN N - Notizia</b>	Da questa torre piegando verso valle, il muro seguiva l'andamento dell'attuale Via Garibaldi, dove è riconoscibile la cortina su cui successivamente si sono attestate le case. Da Via Garibaldi si giungeva

al torrione d'angolo di Portanuova. Su questo tratto si aprivano solo due Porta Guglielmo e l'arco di San Lazzaro.

**RENF - Fonte** analisi storico-urbanistica

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XIV

**RELV - Validità** post

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XIV

**REVV - Validità** ante

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**RENr - Riferimento** centro urbano

**RENS - Notizia sintetica** carattere generale

**RENN - Notizia** Un ampliamento del perimetro murato avviene nel XVII secolo con la costruzione del Convento di Santa Chiara, fuori della porta Guglielmo. In tale occasione si viene ad inglobare nella cinta muraria l'ultimo borgo che era rimasto non difeso. La nuova cinta racchiudeva questa parte del borgo antico andando a concludersi sulla torre di Portanuova. Fu proprio in quell'occasione che l'antica porta ivi esistente fu sostituita da una porta nova, che determinò l'ancora consueta denominazione della piazza.

**RENF - Fonte** analisi storico-urbanistica

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XVII

**RELV - Validità** post

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XVII

**REVV - Validità** ante

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**RENr - Riferimento** intero bene

**RENS - Notizia sintetica** costruzione

**RENN - Notizia** La porta urbana risale al secolo XIV, datazione che si deduce dal sistema costruttivo che privilegia archi e volte a sesto ribassato.

**RENF - Fonte** analisi stilistica

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XIV

**RELF - Frazione di secolo** inizio

**RELW - Validità** post

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XIV

**REVF - Frazione di secolo** fine

**REVV - Validità** ante

### **IS - IMPIANTO STRUTTURALE**

La portella è realizzata con ampio arco a sesto ribassato realizzato in

<b>IST - Configurazione strutturale primaria</b>	conci di pietra sagomati, integrato da elementi in laterizio nelle parti oggetto di consolidamento. Il passaggio è coperto da volta a botte ribassata, strombata sulla quale, in fase di consolidamento, è stato operato un getto di calcestruzzo armato.
--	---

## **PN - PIANTA**

<b>PNR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
-------------------------------------	-------------

## **PNT - PIANTA**

<b>PNTQ - Riferimento piano o quota</b>	p.t
---	-----

<b>PNTS - Schema</b>	regolare
----------------------	----------

<b>PNTF - Forma</b>	trapezia
---------------------	----------

## **FN - FONDAZIONI**

### **FNS - STRUTTURE**

<b>FNSU - Ubicazione</b>	intero bene
--------------------------	-------------

<b>FNSC - Tecnica costruttiva</b>	non accertabile
-----------------------------------	-----------------

## **SV - STRUTTURE VERTICALI**

### **SVC - TECNICA COSTRUTTIVA**

<b>SVCU - Ubicazione</b>	intero bene
--------------------------	-------------

<b>SVCT - Tipo di struttura</b>	parete
---------------------------------	--------

<b>SVCC - Genere</b>	in muratura
----------------------	-------------

<b>SVCQ - Qualificazione del genere</b>	a corsi irregolari
---	--------------------

<b>SVCM - Materiali</b>	conci in pietra
-------------------------	-----------------

<b>SVCM - Materiali</b>	laterizi
-------------------------	----------

## **CP - COPERTURE**

<b>CPU - Ubicazione</b>	intero bene
-------------------------	-------------

### **CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA**

<b>CPF - Genere</b>	piana
---------------------	-------

## **PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI**

### **PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI**

<b>PVMU - Ubicazione</b>	piani superiori
--------------------------	-----------------

<b>PVMG - Genere</b>	in battuto
----------------------	------------

## **CO - CONSERVAZIONE**

### **STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
--------------------------------------	-------------

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	pessimo
--------------------------------------	---------

## **US - UTILIZZAZIONI**

### **USA - USO ATTUALE**

<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
--------------------------------------	-------------

<b>USAD - Uso</b>	porta urbana
-------------------	--------------

### **USO - USO STORICO**

<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USOC - Riferimento cronologico</b>	destinazione originaria sec. XIV
<b>USOD - Uso</b>	porta secondaria d'accesso urbano

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Venafro
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Piazza Edoardo Cimorelli, 1 - 86079 Venafro (IS)

### NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	L. 1497/1939
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	D.M. 1975/06/23
<b>NVCR - Data di registrazione o G.U.</b>	G.U. n.193 del 1975/07/22
<b>NVCP - Estensione del vincolo</b>	intero territorio comunale

### NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	DLgs n. 42/2004, art.10.1
<b>NVCP - Estensione del vincolo</b>	intero bene

### STU - STRUMENTI URBANISTICI

<b>STUT - Strumenti in vigore</b>	P.R.G. approvato il 1977/11/02
<b>STUN - Sintesi normativa zona</b>	zona A Conservazione/Restauro/Risanamento
<b>STUA - Vincoli altre amministrazioni</b>	L.R. 1/12/1989, n.24 - P.T.P.A.A.V. Area n. 6

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAA - Autore</b>	Coletta Mario
<b>FTAD - Data</b>	1981/11/23
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBAP Molise
<b>FTAC - Collocazione</b>	CXVII-1-33 (inv. 55163)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	VenafroFA2525
<b>FTAT - Note</b>	facciata principale
<b>FTAF - Formato</b>	13x18

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAA - Autore</b>	Coletta Mario

<b>FTAD - Data</b>	1981/11/23
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBAP Molise
<b>FTAC - Collocazione</b>	CXVII-1-34 (inv. 55164)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	VenafroFA2525a
<b>FTAT - Note</b>	facciata posteriore
<b>FTAF - Formato</b>	13x18
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAA - Autore</b>	Coletta Mario
<b>FTAD - Data</b>	1981/11/23
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBAP Molise
<b>FTAC - Collocazione</b>	CXVII-16-8 (inv. 55637)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	VenafroFA2525b
<b>FTAT - Note</b>	facciata posteriore
<b>FTAF - Formato</b>	13x18
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	planimetria catastale
<b>DRAO - Note</b>	stralcio catastale fg 16 porta urbana
<b>DRAS - Scala</b>	1:1000
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Agenzia del Territorio Ufficio di Isernia
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	VenafroSC00002525
<b>DRAA - Autore</b>	Agenzia del Territorio Ufficio di Isernia
<b>DRAD - Data</b>	1981/00/00
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>DRAT - Tipo</b>	acquaforte
<b>DRAO - Note</b>	tratto da Il Regno di Napoli in prospettiva - Vol. III
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	D. A. Parrino, 1703 - Napoli
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	VenafroAG2525
<b>DRAA - Autore</b>	Giovan Battista Pacichelli
<b>DRAD - Data</b>	1703/00/00
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Masciotta Giambattista
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	S1720003
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	III, 409-436
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto



<b>BIBA - Autore</b>	Valente Franco
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1979
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	S1720130
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Lucenteforte , Francesco
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1877/00/00
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	S1720135
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Cotugno Gabriele
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1824/00/00
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	S1720195
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1981
<b>CMPN - Nome</b>	Coletta Mario
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Melloni Lavinia
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2012
<b>RVMN - Nome</b>	Di Brino Cinzia
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2018
<b>AGGN - Nome</b>	del Rosso Anna
<b>AGGE - Ente</b>	SABAP Molise
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Benvenuto Cinthia
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Riferimento catastale particelle 13-14 e 32.